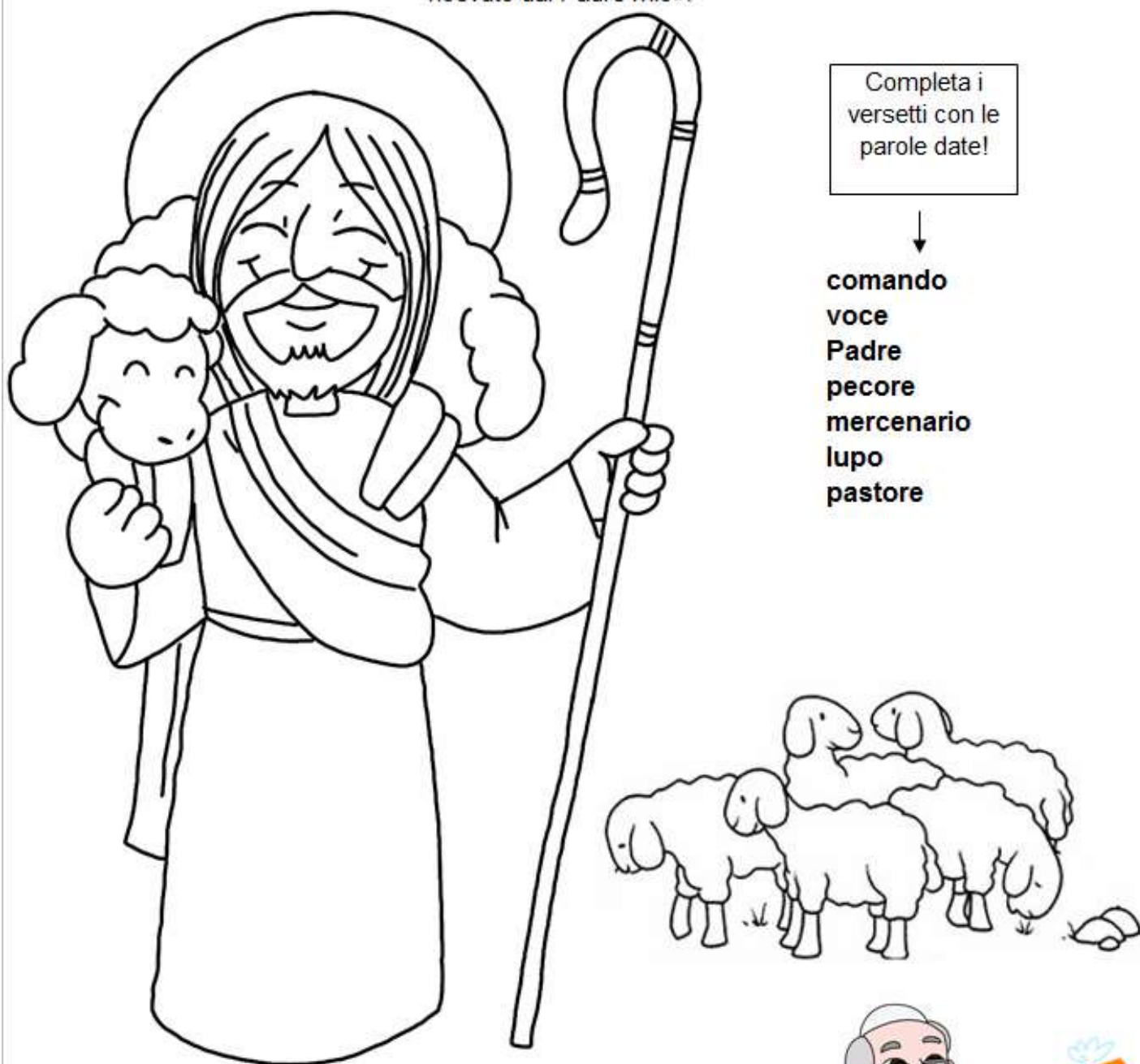


# IL BUON PASTORE

IV DOMENICA DI PASQUA (ANNO B)

Gv 10,11-18

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon..... dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il....., abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un..... e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie..... e le mie pecore conoscono me, così come il..... conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia..... e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il..... che ho ricevuto dal Padre mio».



Completa i versetti con le parole date!



**comando**  
**voce**  
**Padre**  
**pecore**  
**mercenario**  
**lupo**  
**pastore**



Religiosando

Gesù conosce le nostre forze e le nostre debolezze, ed è sempre pronto a prendersi cura di noi, a guarire le ferite dei nostri errori con l'abbondanza della sua grazia. In lui si realizza pienamente l'immagine del pastore del popolo di Dio delineata dai profeti: si prende cura delle sue pecore, le raduna, fascia i feriti, guarisce i malati...